

COMUNICAZIONE SCIOPERO

n. 10

Ivrea, 16-11-2023

ALLE FAMIGLIE

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 5 DELL'ACCORDO sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali.

Con la presente si comunica che è stato indetto uno sciopero per il giorno 17 Novembre 2023.

Lo sciopero è stato indetto dalla seguente OO.SS.:

- USB pubblico impiego;
- Confederazioni CGIL e UIL;
- FLC CGIL
- SISA;
- FeNSIR

Le motivazioni poste a base della vertenza sono le seguenti:

per USB, s.i.d.l., cub, cobas:

“rinnovo dei CC.NN.LL. scaduti il 31 dicembre 2021, stanziamento delle risorse necessarie a garantire l'aumento di 300 euro netti per tutti i dipendenti pubblici, necessari a garantire il recupero del potere di acquisto dei salari drammaticamente crollato a causa del rialzo dell'inflazione; stabilizzazione di tutti i precari; interventi normativi a tutela dei lavoratori fragili; per il cessate il fuoco, contro aumento spese militari, contro la finanziaria e i tagli alla sanità, alle pensioni e alla speso sociale; contro le privatizzazioni, contro le grandi opere inutili e dannose, contro il blocco delle assunzioni e l'aumento dei carichi di lavoro”.

per Confederazioni CGIL e UIL:

“per cambiare la proposta di Legge di Bilancio e le politiche economiche e sociali finora messe in campo dal Governo ed a sostegno delle piattaforme sindacali unitarie presentate; per chiedere di assumere provvedimenti, a partire da quelli in materia di lavoro (salari, contratti, precarietà) e di politiche industriali, sicurezza sul lavoro, fisco, previdenza e rivalutazione delle pensioni, istruzione e sanità, necessari a ridurre le disuguaglianze e a rilanciare la crescita. Riapertura del CCNL 2019/2021 relativamente alla parte normativa”.

per FLC CGIL:

“stanziamento nella Legge di Bilancio di risorse adeguate per il rinnovo del Ccnl Istruzione e ricerca 2022/2024 per tutto il personale, a fronte di un’inflazione cumulata pari al 18% in tre anni e risorse finalizzate a sanare il problema del precariato in tutti i settori del comparto Istruzione e ricerca; il blocco di tutte le iniziative legislative finalizzate ad una privatizzazione di pezzi del sistema pubblico di Istruzione e ricerca; lo stralcio dell’istruzione e della ricerca dalle 23 materie regionalizzabili previste dal DDL Calderoli; incremento dell’organico del personale docente e Ata; investimenti nell’edilizia che permettano non solo la messa in sicurezza ma la costruzione di edifici degni di una scuola del terzo millennio; revisione del DPR 81/2009 sui parametri per la formazione delle classi e di conseguenza per la definizione degli organici; piano pluriennale di stabilizzazione di 100 mila docenti di sostegno assegnati in deroga; procedura di reclutamento docenti specializzati su sostegno e abilitati su classe di concorso/ordine di scuola attingendo alle GPS I fascia per assunzioni a TD finalizzate al ruolo e regolarità dei concorsi; stabilizzazione del personale precario docente e del personale ATA; azzeramento liste di attesa scuola dell’infanzia e obbligatorietà della scuola dell’infanzia; incremento del tempo scuola tramite l’ampliamento del tempo pieno nella scuola primaria e il tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado; cancellazione del piano di dimensionamento scolastico messo in campo da Ministro Valditara che mira a ridurre 900 autonomie scolastiche; raddoppio del fondo per il miglioramento dell’offerta formativa (FMOF); abolizione vincoli mobilità (docenti e DSGA neo assunti); stabilizzazione delle risorse del Fondo Unico Nazionale (FUN) dirigenti scolastici; storno sul FMOF delle risorse impegnate per le figure di tutor e orientatore (da abrogare) e la riconsegna del ruolo di orientamento all’attività collegiale del consiglio di classe; eliminazione della obbligatorietà dei PCTO e dei requisiti PCTO e Invalsi per la partecipazione agli Esami di stato”.

per SISA:

“Abolizione del concorso per dirigente scolastico e passaggio ad una figura elettiva sul modello universitario da parte del collegio dei docenti; assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola con immediata creazione ope legis del ruolo unico docente con uguale orario e uguale salario dall’infanzia al secondo grado, assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola del personale ata, concorso riservato DSGA facenti funzione con almeno tre anni di servizio nel medesimo ruolo anche se privi di laurea magistrale, recupero inflazione manifestatasi in questi mesi e aumenti degli stipendi almeno del 20% introduzione dello studio dell’arabo, russo, e cinese nelle scuole secondarie superiori, ope legis pensionamento volontario a partire dall’a.s. 24/25 con decurtazione del 2,5% per ciascun anno mancante rispetto ai 40 per tutti coloro che hanno almeno 30 anni di servizio e contributi senza vincoli anagrafici, revisione del sistema di reclutamento dei docenti, abolizione dei 60 CFU, ritorno alla contrattazione per i percorsi di valorizzazione professionale, contro il blocco della mobilità che deve essere libera come in tutti i Paesi della Comunità, abolizione della scuola di Alta Formazione, impegno per l’ambiente e per il clima, contro ogni tipo di guerra”.

per FeNSIR:

“contro la mancata gratuità dei percorsi abilitanti, eccessivi oneri per i corsisti, percorsi tortuosi e non finalizzati all’assunzione diretta con 36 mesi di servizio, disparità dei percorsi abilitanti tra i docenti a fronte delle professionalità acquisite, mancata attuazione dell’art. 20 comma 4 delle L. 112/2023 (nessun concorso straordinario nè ordinario per docenti Religione, garantire l’effettivo debellamento del precariato per IRC, concorso per tutte le regioni anche in quelle dove ad oggi non risultano posti in organico, scorrimento graduatorie concorso IRC del 2004, contro gli irrisori riconoscimenti contrattuali del personale ata ed educativo, valorizzazione del personale docente con adeguamento degli stipendi agli standard europei con un aumento di 200 euro mensili, al personale ata un aumento proporzionato e standardizzato alle ore di lavoro”.

Dati relativi alla rappresentatività a livello nazionale delle OO.SS. che proclamano lo sciopero sono disponibili sul sito dell'ARAN al seguente indirizzo:

<https://www.aranagenzia.it/rappresentativita-sindacale-loader/rappresentativita/triennio-2022-2024-provvisorio.html>

Le percentuali di voto, in rapporto al totale degli aventi diritto, ottenute dall' O.S. che ha proclamato lo sciopero alle ultime elezioni per l'RSU di Istituto sono le seguenti:

- CGIL 19 %
- UIL 8 %

Si comunicano di seguito le percentuali di adesione del personale alle astensioni indette dalle relative sigle sindacali nel corso dell'a.s. 2022/23:

per USB:

Precedenti azioni di sciopero						
a.s.	data	Tipo di sciopero	solo	con altre sigle sindacali	% adesione nazionale (2)	% adesione nella scuola
2022-2023	02/12/2022	intera giornata	-	x	1,06	
2022-2023	10/02/2023	intera giornata	-	x	1,12	
2022-2023	08/03/2023	intera giornata	-	x	0,97	
2022-2023	26/05/2023	intera giornata	-	x	1,05	

Per FLC CGIL:

Precedenti azioni di sciopero						
a.s.	data	Tipo di sciopero	solo	con altre sigle sindacali	% adesione nazionale (2)	% adesione nella scuola
2022-2023	23/09/2023	intera giornata	-	x	0,64	-

per SISA:

Precedenti azioni di sciopero						
a.s.	data	Tipo di sciopero	solo	con altre sigle sindacali	% adesione nazionale (2)	% adesione nella scuola
2022-2023	23/09/2022	intera giornata	-	x	0,64	
2022-2023	18/11/2022	intera giornata	x	-	0,58	
2022-2023	08/03/2023	intera giornata	-	x	0,98	
2023-2024	06/10/2023	intera giornata	x	-	0,60	

per FeNSIR

Precedenti azioni di sciopero						
<i>a.s.</i>	<i>data</i>	<i>Tipo di sciopero</i>	<i>solo</i>	<i>con altre sigle sindacali</i>	<i>% adesione nazionale (2)</i>	<i>% adesione nella scuola</i>
//	//	//	//	//	//	//

Si informa che l'attività didattica non potrà essere garantita

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Ing. Enrico Bruno

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3 comma 2 D.lvo 39/93